

Porti, Marson (Fare per fermare il declino): “Stato inefficiente, serve più concorrenza”

di **Redazione**

23 Maggio 2014 - 19:16



Genova. Mancano pochissimi giorni alle elezioni europee e si discute anche di portualità. In tempi di crisi e di polemiche, con la tentazione di accorpate le Autorità portuali di Genova e Savona, il candidato di “Fare per fermare il declino” ed ex assessore provinciale savonese Paolo Marson punta il dito contro un dibattito giudica inutile e dannoso.

“La vecchia politica discute - spiega - ma capisce poco e niente. Il tema della portualità e dello shipping tocca benissimo i temi oggetto della campagna elettorale europea: i porti sono la cerniera tra il settore della massima concorrenza, lo shipping, e il mondo, in Italia, della minima concorrenza e del massimo protezionismo”.

“E non parlo - attacca Marson - solo delle aree terminaliste, ma anche di tutto ciò che è a monte: strade, porti, infrastrutture logistiche. Tutto ciò che è gestito dallo Stato in regime di riserva produce inefficienza assoluta. Lo Stato deve diventare minimo, il Paese deve diventare liberale e noi dobbiamo diventare europei”.